



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 1952

Venerdì 08 Gennaio 2021 – S. Massimo, Severino

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Tampone gratuito
2. Vaccini anti-Covid

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Tumore al Seno: quando si ricorre allo svuotamento del Cavo ascellare?
4. Perché i BAMBINI si ammalano meno di COVID-19
5. COVID, cosa succede quando i Guariti incontrano il VIRUS MUTATO



Prevenzione e Salute

6. Si Possono Prevenire le Malattie attraverso la Dieta?
7. Perché si Possono Avvertire Capogiri O Vertigini?



Proverbio di oggi.....

'Chi chagne fotte a chi ride

Tumore al Seno: quando si ricorre allo svuotamento del Cavo Ascellare?

I linfonodi ascellari vengono rimossi se il linfonodo sentinella è positivo o se il tumore al seno è molto voluminoso

Lo **svuotamento del cavo ascellare** (o dissezione ascellare) consiste nell'asportazione di tutti i linfonodi dell'ascella.

Può rendersi necessario in caso di positività del linfonodo sentinella o con tumori del seno particolarmente voluminosi con un coinvolgimento dei linfonodi rilevabile già all'esame clinico.

Dal momento che nell'ascella sono presenti piccole terminazioni nervose e che i linfonodi ascellari raccolgono i vasi linfatici che arrivano anche da altre zone del corpo, la dissezione ascellare può comportare alcuni problemi:

- ❖ **linfocele**, vale a dire un accumulo di linfa limitato al cavo ascellare che può richiedere un drenaggio
 - ❖ **problemi sensoriali**, come riduzione della sensibilità, formicolii all'ascella e al braccio, senso di "cuscino" sotto l'ascella: *tendono a risolversi con il tempo*
 - ❖ difficoltà al **movimento della spalla**
 - ❖ **linfedema**, cioè un lieve gonfiore del braccio o della mano dovuto alle difficoltà di drenaggio dovuti all'asportazione dei linfonodi.
- Può insorgere a distanza anche di mesi o anni dall'intervento e, oltre a causare fastidi, favorisce l'insorgenza di infezioni.



(Fondazione Veronesi)

SCIENZA E SALUTE

Perché i BAMBINI si ammalano meno di COVID-19

Il sistema immunitario dei bambini reagirebbe al virus in maniera diversa dalla nostra: i bambini sarebbero capaci di rispondere al Sars-Cov-2 più rapidamente e più efficacemente di noi. È l'ipotesi riportata da un articolo su "Nature", che si aggiunge alle altre

PERCHÉ IL COVID è più buono con i bambini?

Per quale ragione i più piccoli rappresentano solo una minima percentuale delle infezioni di Covid-19, e perché hanno più probabilità degli adulti di sviluppare una malattia lieve o asintomatica?

Le ipotesi - sono diverse. Forse la più accreditata, è quella secondo la quale, **ACE2**, cioè il recettore a cui si lega il virus per entrare nelle nostre cellule, sulla mucosa dell'apparato respiratorio dei bambini è **meno espresso**, il che potrebbe spiegare perché il Sars-Cov-2 nei più piccoli non riesce a fare i danni che fa invece nella popolazione adulta.

C'è poi anche l'idea che, visto che rappresentano il principale serbatoio dei coronavirus stagionali responsabili del comune raffreddore, i bambini grazie ad anticorpi sviluppati contro questi virus innocui e già noti ma della stessa famiglia del virus pandemico, possono (potrebbero) contare su una protezione anche contro il nuovo Coronavirus.

Ora, secondo un articolo uscito su **Nature**, che raccoglie e commenta i risultati ottenuti da studi pubblicati, potrebbe esserci un'altra ragione alla base della bassa vulnerabilità al Covid in età pediatrica: i bambini – sarebbero capaci di reagire al virus più efficacemente e rapidamente di noi **eliminandolo prima che abbia il tempo di replicarsi e di diffondersi**. In altri termini l'idea è che il sistema immunitario dei bambini sarebbe meglio equipaggiato del nostro a eliminare Sars-Cov-2.

Risposta rapida ed efficace. E diversa dalla nostra

Che nei più piccoli la risposta al virus sia diversa da quella degli adulti lo suggerirebbe il fatto – che alcuni bambini sebbene sviluppino sintomi di Covid-19 e anticorpi specifici contro Sars-Cov-2, non risultano mai positivi al test RT-PCR (*vale a dire al test molecolare*).

In uno studio pubblicato nel mese di novembre, sempre su **Nature**, si parla del caso di tre fratelli che hanno sviluppato gli anticorpi per Sars-Cov-2 e due di loro hanno anche manifestato sintomi lievi della malattia, ma nessuno dei tre è mai risultato positivo al test molecolare, nonostante siano stati testati 11 volte nell'arco di 4 settimane. Tutto questo stando a contatto con i genitori, entrambi positivi al virus.

Anticorpi contro spike o nucleocapside: bambini e adulti pari non sono

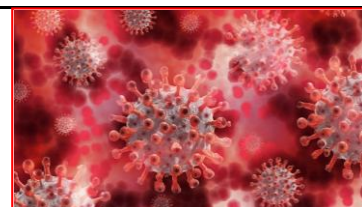
uno studio ha riportato che gli adulti arruolati nello studio avevano prodotto *anticorpi contro la proteina spike* e anche contro la proteina del *nucleocapside* (una molecola che interagisce con l'RNA virale all'interno delle nostre cellule, e che è essenziale per la sua replicazione), i bambini avevano prodotto solo anticorpi contro spike, cioè contro l'uncino per così dire che permette l'ingresso di sars-cov-2 nelle cellule. La *proteina del nucleocapside* viene tipicamente rilasciata in quantità significative solo quando un virus si è diffuso profondamente nell'organismo, e quindi – il fatto che i bambini e i ragazzi non avessero anticorpi specifici per questa proteina suggerisce che non stavano sviluppando un'infezione diffusa, il che può far concludere che la risposta immunitaria dei bambini sia in grado di eliminare il virus prima che si replichi in maniera profonda. Ma detto ciò, perché **il sistema immunitario dei più giovani è più rapido del nostro?**

l'ipotesi è che i bambini hanno soprattutto *linfociti T naive*, vergini potremmo dire. I linfociti T appartengono al cosiddetto sistema immunitario adattativo dell'organismo, che è quello che riconosce gli agenti patogeni che si sono incontrati nel corso della vita. Ma siccome i linfociti T dei bambini per lo più non sono ancora addestrati a farlo (perché hanno fatto poca esperienza di agenti patogeni nei loro pochi anni) potrebbero avere una maggiore capacità di risposta ai nuovi virus. (*Salute, La Repubblica*)



SCIENZA E SALUTE

COVID, cosa succede quando i Guariti incontrano il VIRUS MUTATO



L'immunità naturale, quella sviluppata dopo aver superato la malattia, potrebbe non proteggere da una seconda infezione se Sars-Cov-2 è mutato. Lo dimostra uno studio condotto dal gruppo di Rino Rappuoli. Attenzione, però: è un lavoro in laboratorio e non si riferisce alle persone vaccinate

Il vaccino c'è e funziona. Ma l'emergere di varianti del corona che ha colpito il mondo spingono gli scienziati a una domanda:

- ❖ *le persone vaccinate o quelle guarite dall'infezione - che hanno quindi sviluppato un'immunità acquisita in modo naturale - saranno protette contro i virus mutati?*

Se lo è chiesto Rino Rappuoli che ha studiato in laboratorio le cellule dei guariti messe a contatto con il virus mutato. Risultato:

- ❖ **il virus è in grado di generare varianti capaci di evadere l'immunità del plasma delle persone guarite e ancora convalescenti.**

Ma i guariti non sono i vaccinati, la cui immunità acquisita è diversa.

Le dinamiche del sistema immunitario sono diverse e lo studio di Rappuoli non parla dei vaccinati, sui quali ancora non sono state fatte ricerche.

Il lavoro è ancora preliminare ed è apparso su *bioRxiv* ma lo firma un gruppo di ricerca italiano capeggiato da Rino Rappuoli, uno dei massimi esperti di vaccini al mondo e a capo della ricerca di *Glaxo Vaccines*.

E' quindi importante, e ci dice che **l'immunità naturale**, quella sviluppata da un corpo che ha sconfitto Covid, non protegge le cellule (in laboratorio) da una seconda infezione se Sars-Cov-2 è mutato.

Non parliamo quindi di *immunità indotta* dalla vaccinazione o dagli anticorpi monoclonali, i farmaci per intenderci che hanno guarito Trump, ma di quella che insorge a seguito dell'incontro con il virus.

Il tema è complesso. E non consente fughe in avanti. Sentiamo quindi le parole dello stesso Rappuoli.

"La comparsa della variante virale inglese e quelle del Sud Africa ci hanno indotto ad accelerare la pubblicazione di alcuni dati sui nostri studi su come si generano varianti che possono eludere l'immunità naturale", spiega lo scienziato.

Cosa hanno dimostrato i ricercatori italiani?

"In pratica abbiamo visto che, se il virus viene incubato per lungo tempo insieme a un siero immune, con tre steps può diventare totalmente resistente alla immunità naturale.

Il primo step che abbiamo trovato è simile quello descritto nella variante inglese".

Mano mano che l'immunità nella popolazione aumenta, perché sempre più persone hanno avuto e superato Covid, Sars-Cov-2 cerca il modo di evadere le difese, e muta. Le mutazioni che fanno più paura in questo momento sono quella inglese e quelle sudafricane:

- ❖ *tutte riguardano una specifica parte del virus, il dominio N terminale.*

"Questo dimostra che ciò che abbiamo trovato in laboratorio rappresenta quello che succede nella realtà", dice lo scienziato. Una volta isolato il virus mutato, i ricercatori hanno poi provato a neutralizzarlo con gli anticorpi monoclonali attualmente allo studio come possibili candidati farmaci.

Ne sono stati scelti 13, con caratteristiche diverse, ma solo quattro di questi hanno mostrato di poter annullare l'azione del virus mutato. Uno di questi è proprio quello studiato da Rappuoli nel suo MAD Lab della *Fondazione Toscana Life Sciences*.

"Il fatto molto rassicurante è che l'anticorpo che stiamo sviluppando è capace di neutralizzare la variante virale resistente all'immunità naturale. Questo non garantisce che sia in grado di neutralizzare tutte le varianti che potrebbero svilupparsi in futuro, ma è un segnale molto incoraggiante" (Salute, Repubblica).

PREVENZIONE E SALUTE

Si Possono Prevenire le Malattie attraverso la Dieta?

Diversi gli studi che puntano a valutare l'impatto preventivo della dieta (o di un singolo alimento) nei confronti di una malattia

Al di là del concetto generale, indiscutibile, che una **dieta equilibrata** nelle proporzioni dei **macronutrienti** e sufficientemente varia da garantire un corretto apporto di **micronutrienti** aiuta a stare in **salute**, c'è molto interesse per **interventi nutrizionali** mirati a prevenire alcune specifiche malattie. L'assunzione di sostanze chimiche per lunghi periodi da parte di soggetti sani al fine di prevenire una malattia prende il nome di **chemioprevenzione**.



Sono interventi di chemioprevenzione - in questo caso, più correttamente di **farmacoprevenzione** - la somministrazione dell'aspirina a basse dosi ai soggetti a rischio di **malattie cardiovascolari** e la somministrazione del **tamoxifene** alle donne che hanno un rischio molto alto di sviluppare il **tumore al seno**. L'idea di prevenire una malattia mangiando, invece che ingoiando una **pillola**, è molto attraente e ha stimolato la nascita di diverse linee di ricerca.

Per realizzare questo tipo di intervento, sono necessarie due cose. Bisogna conoscere in che modo **una certa sostanza agisce sui processi biologici** contrastando l'esordio della malattia e bisogna che la **quantità di sostanza attiva ingerita con la dieta sia sufficiente** per essere efficace.

Questo secondo punto non è trascurabile perché, se è vero che alcuni alimenti contengono sostanze benefiche, è anche vero che, se la porzione usuale di quell'alimento è molto piccola, se ne assumono quantità irrisorie.

Per superare questo problema in qualche caso si utilizzano gli **alimenti fortificati**, ossia alimenti che di per sé non contengono, o contengono solo in minima quantità, la sostanza utile (in genere un minerale o una vitamina), a cui la **sostanza è stata aggiunta dall'industria alimentare**.

Per esempio, il **sale iodato** è sale a cui è stato aggiunto lo iodio e che contribuisce a evitare una carenza e a prevenire le **malattie della tiroide**.

Un altro esempio è quello dei **cereali per la colazione**, arricchiti con **acido folico** e altre vitamine.

Per quanto riguarda l'**alimentazione naturale**, senza alimenti arricchiti, l'interesse è rivolto soprattutto ai composti fitochimici, sostanze biologicamente attive presenti negli **alimenti di origine vegetale**.

Alcuni studi in merito sono promettenti, ma non bisogna dimenticare che entrano in gioco molti fattori, tra cui la **qualità dell'alimento** (modalità di coltivazione, trattamenti eccetera) che **influenza** il contenuto in principio attivo, la capacità dell'organismo di assorbire e utilizzare il principio attivo e le **risposte individuali**.

Assumere alcuni **composti fitochimici** può avere un effetto benefico, tuttavia nessuno può garantire che un certo alimento possa prevenire una malattia nel singolo individuo.

(Salute, Fondazione)

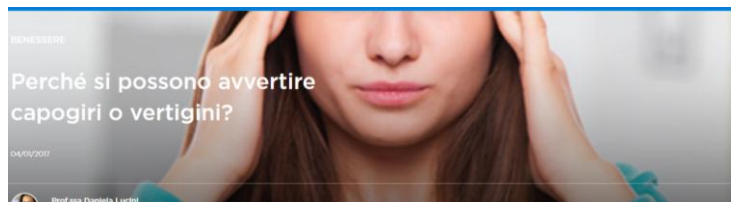
PREVENZIONE E SALUTE

Perché si Possono Avvertire CAPOGIRI o VERTIGINI?

Molte sono le cause che possono far avvertire capogiri o vertigini temporanee definite anche “giramento di testa” che spesso passano spontaneamente in breve tempo e per questo sono ancor più spesso ed erroneamente sottovalutate

– spiega la professoressa Daniela Lucini, Responsabile della Sezione di Medicina dell'Esercizio e Patologie funzionali dell'Ospedale Humanitas.

❖ **Capogiri e vertigini** possono talvolta dare una sensazione di pre-svenimento, cioè quella sensazione di essere sul punto di svenire.



Anche se non portano allo svenimento, però, **capogiri e vertigini** non sono mai da sottovalutare perché possono essere causate da patologie anche gravi che vanno dalla riduzione transitoria di flusso sanguigno al cervello cioè il **TIA** (*Attacco Ischemico Transitorio*) per esempio, alle patologie cardiache, patologie vestibolari come la labirintite, allergie, artrosi cervicale e cervicalgia, fino a problemi di ipo o ipertensione, ipo o iperglicemia che richiedono una valutazione medica.

In generale, quando capitano **capogiri o vertigini** è importante riconoscerne la causa al fine di gestirla nel migliore dei modi. Infatti, se si avvertono **capogiri** dopo una intensa giornata di lavoro in cui non si è riusciti a mangiare a sufficienza, la causa potrebbe essere un'ipoglicemia per esempio che può risolversi bevendo un po' di acqua zuccherata o un succo di frutta; se però la persona è diabetica, gli stessi sintomi si potrebbero riferire sia all'ipo che all'iperglicemia e in questo caso è opportuno fare l'autoesame della glicemia che in pochi secondi permette di capire come intervenire.

Inoltre, se **capogiri e vertigini** sono associate a nausea può significare che vi sia la compromissione del nervo vago senza che però vi sia un reale problema gastrico.

È il caso della nausea che si avverte quando **capogiri e vertigini** sono causate da labirintite o da cervicalgia;

pertanto è meglio non eccedere con i farmaci anti nausea ma intervenire il prima possibile per risolvere efficacemente il problema all'origine. In generale, quando **capogiri e vertigini** danno la sensazione che si sta per svenire è raccomandabile:

1. **Cambiare posizione:** se si è fermi e in piedi è probabile che sia intervenuto uno sbalzo pressorio. In questo caso, può aiutare sdraiarsi anche per terra cercando di sollevare un po' le gambe per facilitare l'afflusso di sangue al cervello
2. **Chiamare aiuto:** se si è seduti o sdraiati e “il mondo gira intorno” potrebbe trattarsi di un problema vestibolare o cardiaco. Se il momento acuto del capogiro passa spontaneamente, non sottovalutarlo ma consultare il medico appena possibile
3. **Evitare:** qualunque sia la causa, quando capitano capogiri e vertigini è consigliabile evitare di restare da soli, guidare, fare sforzi o salire scale, bere bevande alcoliche e stimolanti come caffè o bevande energetiche. (Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



COVID a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

un tampone PER TUTTI

L'Ordine ringrazia le aziende **Zentiva** e **AlfaPharma** per aver comunicato spontaneamente la volontà di supportare la Nostra iniziativa di prevenzione e screening nell'area Metropolitana di Napoli. Nei prossimi giorni sarà reso noto il calendario degli appuntamenti relativi ai mesi di **Gennaio** e **Febbraio**

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati.

«Dopo l'iniziativa **Un Farmaco per Tutti**, **Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**. L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.



Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, **Vincenzo Santagada**.

❖ **Caivano,**

Parco Verde
7 Gennaio





Calendario *un tampone* PER TUTTI

Ore 8.30-14.30

N.	Data	Località	Indirizzo
----	------	----------	-----------

Mese di GENNAIO

1	Giovedì 7	Caivano	Parco Verde -
2	Venerdì 8	Caivano	Parco Verde
3	Sabato 9	Napoli	Sagrato Duomo di Napoli, Via Duomo,
4	Domenica 10	Napoli	Via La Certosa di Parma - Secondigliano
5	Martedì 12	Agerola	Via Principe di Piemonte (incrocio Via Casalone)
6	Mercoledì 13	Napoli	Via Arcangelo Ghisleri, (Zona Scampia - antistante Posta)
7	Giovedì 14	Torre Annunziata	P.zza Giovanni XXIII
8	Venerdì 15	Ottaviano	Area Mercatale – Via del Bono
9	Sabato 16	Torre del Greco	Parrocchia Preziosissimo Sangue - Via Carbolillo, 25
10	Domenica 17	Napoli	Chiesa S. Giuseppe e Madonna di Lourdes-P.zza Capri, 1 - S. Giovanni a Teduccio –Rione Villa
11	Martedì 19	Acerra	Chiesa S. Pietro Apostolo – Via Calabria
12	Mercoledì 20	Napoli	Piazza degli Artisti –Zona Vomero
13	Giovedì 21	Calvizzano	Parrocchia San Giacomo Apostolo, Piazza Umberto I
14	Sabato 23	Marano	Piazzetta JoseMaria Escrivà
15	Domenica 24	Napoli	Basilica Maria S.S. del Carmine Maggiore–P.zza Carmine
16	Mercoledì 27	Casola	Via Roma, 4
17	Giovedì 28	Casoria	Parrocchia S. Giustino de Jacobis-Via Mauro Calvanese 19
18	Sabato 30	Castellammare	P.zza Giovanni XXIII – Sede Comune
19	Domenica 31	S. Anastasia	Piazza Lavoro o Via Poggio Verde

Mese di FEBBRAIO

20	Mercoledì 3	Frattaminore	P.zza S. Maurizio
21	Venerdì 5	Melito	Via Lavinaio, 44 (presso Villa comunale)
22	Sabato 6	Palma Campania	P.zza A. De Martino
23	Domenica 7	Torre del Greco	Parrocchia S. Antonio di Padova – Via Nazionale, 20
24	Martedì 9	Napoli	Piazza Santa Maria della Fede (Zona Vicaria)
25	Mercoledì 10	Pomigliano	Viale Alfa 99-101
26	Sabato 13	S. Antonio Abate	P.zza Don Mose Mascolo
27	Domenica 14	Tufino	Via 4 Novembre - (P.zza Felice Esposito)
28	Mercoledì 17	Sorrento	Piazza Veniero
29	Sabato 20	Torre del Greco	Parrocchia S. Maria del Carmine - P.zza L. Palomba, 18
30	Domenica 21	Pozzuoli	Parrocchia S. Artema Martire – Via Modigliani 3
31	Martedì 23	Napoli	Scuola Secondaria I° grado "Tito Livio"–Largo Ferrandina 3
32	Mercoledì 24	S. Gennaro Ves.	Piazza Margherita
33	Sabato 27	S. Giuseppe Ves.	Santuario S. Giuseppe – P.zza Garibaldi, 1

SCIENZA E SALUTE

VACCINAZIONI Anti-COVID-19 per i FARMACISTI NAPOLETANI

Iniziata la vaccinazione per i Farmacisti Napoletani.

La richiesta di vaccinazione per i farmacisti Napoletani è stata inoltrata all'Unità di crisi della Regione Campania dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli in data **24 Novembre** come riportato nella circolare.

La vaccinazione ha avuto inizio la scorsa settimana e continuerà per l'**ASL-Napoli Nord** secondo la seguente Tabella con l'indicazione dei giorni, orari e centri vaccinali ospedalieri di riferimento con i relativi comuni e distretti.

Calendario FARMACIE VACCINI Covid-19		
PDF - 5,2 MB		
Centro Vaccinale dell'Ospedale di Pozzuoli "Santa Maria delle Grazie"		
Farmacie Comuni del Distretto n.35 di Pozzuoli	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 30		
Farmacie Comuni del Distretto n.38 di Marano / Quarto	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 25		
Farmacie Comuni del Distretto n.39 di Calizzano / Qualiano / Villarosa	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		
Centro Vaccinale dell'Ospedale di Giugliano in Campania "San Giuliano"		
Farmacie Comuni del Distretto n.37 di Giugliano	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 21		
Farmacie Comuni del Distretto n. 40 di Melito / Mugnano	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		
Farmacie Comuni del Distretto n.42 di Arzano / Casavatore	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 15		
Farmacie Comuni del Distretto n.43 di Casoria	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 20		
Farmacie Comuni del Distretto n.47 di Casalnuovo	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 13		
Centro Vaccinale dell'Ospedale di Frattamaggiore "San Giovanni di Dio"		
Farmacie Comuni DS 41 Frattamag./Frattamin./S.Antonia/Casand./Gr.Nevano	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 29		
Farmacie Comuni del Distretto n.44 di Alipolita	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 16		
Farmacie Comuni del Distretto n.45 di Carvano/Cari./Crisp.	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 17		
Farmacie Comuni del Distretto n.46 di Acerra	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 14		
Centro Vaccinale dell'Ospedale di Ischia "Anna Rizzoli"		
Farmacie Comuni del Distretto 36 di Ischia / Procida	Giorno 08-09-10-11- Gennaio 2021	Ore 9:00 - 13:00 ore 14:00 - 18:00
Farmacie n. 18		

ASL-Napoli 1 Centro

Entro il giorno **8 Gennaio**, ore 16.00

si può ancora inviare la richiesta di adesione alla vaccinazione volontaria attraverso l'indirizzo farmaceutica.convenzionata@pec.aslna1centro.it riportando:

i dati del personale **dipendente, laureato e non**, afferente alla farmacia che intenda aderire volontariamente alla campagna vaccinale, così come richiesti nella circolare e di seguito riportati:

- 1.Nome e cognome
- 2.Data di nascita
- 3.Codice fiscale
- 4.Eventuale positività al Covid 19 (pregressa o in atto)
- 5.Recapito Telefonico

ASL-Napoli 3 Sud

Iniziata già la vaccinazione. Inviata, inoltre, ieri **7 Gennaio**, la circolare sulla **RIAPERTURA** dei termini per arruolamento volontario per vaccinazione COVID entro e non oltre il **15 Gennaio** p.v.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Unità di crisi regionale
per la gestione dell'emergenza
epidemiologica da Covid-19
PEC: dg.501800@pec.regione.campania.it

Direzione Generale
per la Tutela della Salute
e il coordinamento del SSN
PEC: dg.500400@pec.regione.campania.it
dg04.farmaceutica@pec.regione.campania.it

Napoli, 24 Novembre 2020

OGGETTO: Piano vaccini anti Covid-19.

Facendo seguito alle indicazioni inviate ai Presidenti tutti delle Regioni dal Commissario per l'Emergenza Dott. Domenico Arcuri ossia che "appare prioritario salvaguardare quei luoghi che nel corso della pandemia hanno rappresentato il principale canale di contagio e diffusione del virus",

Vi rappresento ed attenzio che i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sono al lavoro tutti i giorni per far fronte alle esigenze della comunità anche stando a stretto contatto con il pubblico, rappresentando quindi una categoria ad altissimo rischio.

Appare evidente che tale Categoria debba essere tutelata anche in considerazione del fatto che se un Farmacista o un suo collaboratore resta, suo malgrado, contagiato, la Farmacia deve essere chiusa e con essa cessa la garanzia per il Cittadino ad un servizio fondamentale.

In ragione di tutto quanto innanzi descritto, chiedo che ai Farmacisti sia dato accesso prioritario ai vaccini anti COVID-19.

Confidando nell'accoglimento della richiesta effettuata, saluto con cordialità.



IL PRESIDENTE

(Prof. Vincenzo Santagada)

Vincenzo Santagada